

mente in quest' Anno , che verifimilmente gli era stato predetto come l' ultimo di sua vita , non sapea dove stare : tanta era la sua inquietudine e paura , tanti i suoi sospetti contra ancora de' suoi più cari e familiari . A tutti perciò parlava brusco , tutti mirava con aria minacciovole . Avvenne in oltre , che per otto continui mesi caddero di molti fulmini , uno sopra il Campidoglio rifabbricato da lui , un altro nel Palazzo Imperiale , e nella sua stessa camera , un altro sopra il Tempio della Famiglia Flavia , e un altro guastò l' Iscrizione , posta ad una Statua trionfale di lui , rovesciandola in un monumento vicino . Il Popolo superstizioso di Roma , e più de' gli altri Domiziano , facea mente a tutti questi naturali avvenimenti , e ad altri , ch' io tralascio , credendoli segni d' imminente disavventura . Nulla nondimeno atterrì cotanto questo indegno Imperadore (a) , quanto un certo Strologo appellato Ascle-

(a) *Diol. 67.* tarione , che avea predetta la di lui morte . Preso costui , e condotto alla presenza di Domiziano , confessò d' averlo detto , *Sai tu* , disse allora Domiziano , *cosa abbia da intervenire a te in questo giorno ?* *Signor sì* , rispose allora lo Strologo , *il mio corpo ha da essere mangiato da i cani* . Ordinò tosto Domiziano , che costui fosse giustiziato , ed immantenenente bruciato il corpo suo . Ma appena mezzo abbrustolito , si svegliò una dirotta pioggia , che estinse il fuoco , e costringe la gente a ritirarsi , sicchè poterono i cani accorrere , e far buon convito di quel rosto . Portatane poi la nuova a Domiziano , oh allora sì che smanìò per la paura . (b) Più fortunato fu un certo Largino Proclo , Aruspice , che in Germania avea predetto , dover seguire nel dì 18. di Settembre gran mutazione di cose , anzi chiaramente , secondo Dione (c) , avea accennata la morte di Domiziano . Mandato perciò a Roma in catene ne gli ultimi tempi d' esso Imperadore , fu condannato a perdere la testa dopo il suddetto giorno , supponendosi , che falsa avesse da riuscire la di lui predizione . Ma verificata questa , egli restò salvo , e fu anche ben regalato da Nerva .

(b) *Sueton. in Domitiano cap. 16.*

(c) *Dio ib.*

VANISSIMA Arte è la Strologia ; ma Dio per suoi occulti giudizi può permettere , che i suoi professori , per lo più fallacissimi , talvolta arrivino a colpire nel segno . Ma intanto è da osservare , che quest' Arte ingannatrice , piuttosto che predire la morte di Domiziano , fu essa cagione della morte medesima , di maniera che fors' egli sarebbe sopravvivuto molto , se non le avesse prestato fede . Imperciocchè , siccome abbiám detto , essendosi conficcata nel di lui animo la credenza di dover essere ammazzato un dì , servì essa a lui

di